

I pensionati scrivono a Renzi: “Non stiamo sereni”

Pubblicato: Venerdì 23 Maggio 2014



I sindacati dei pensionati (**Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil**) scrivono al presidente del consiglio, Matteo Renzi, facendo il verso all’hashtag (#Nonstiamosereni) che lo stesso premier utilizzò per tranquillizzare il suo predecessore Enrico Letta, per poi giubarlo senza pietà. «I pensionati e le pensionate non sono sereni per 6 buone ragioni – dice **Marinella Magnoni, segretario dello Spi Cgil** –. La mancanza di lavoro e occupazione, la tutela di redditi già esigui, l’esigenza di avere una legge sull’autossufficienza, la presenza di sprechi e privilegi, una pressione fiscale che discrimina i pensionati. Il voto in Europa è l’occasione per far sentire la nostra voce».

I sindacati hanno già predisposto le cartoline da distribuire tra gli iscritti e consegnare fisicamente al premier Renzi dopo la metà di giugno.

I numeri resi noti da **Alfredo Puglia, segretario Fnp-Cisl dei laghi**, disegnano una realtà in grave difficoltà: nelle province di Como e Varese ci sono **300mila pensionati di cui il 70% con una pensione al di sotto dei 1000 euro**, di questi il **50% percepisce la pensione minima**. «Siamo stanchi di essere considerati cittadini di serie B – spiega **Giovanni Pedrinelli** della Fnp-Cisl – e con redditi di questo genere quegli 80 euro avrebbero fatto comodo anche ai pensionati».



La **contrattazione sociale** con i comuni che non vanno al voto c’è già stata, ora tocca agli altri. «La negoziazione – spiega **Dino Zampieri** della Cgil – gioca una partita importante sulla tassazione e avrà un riflesso sui redditi dei pensionati, a partire dalla nuova Isee un vero svantaggio per gli anziani che vivono da soli».

Le elezioni europee sono dunque il momento per fare il punto della situazione sul welfare che, secondo **Roberto Bianchi** (Fnp Cisl), «dovrebbe avere uguali condizioni e le elezioni europee sono

un'occasione per parlare alle persone di questi argomenti, non solo di appelli al voto».

«L'Ocse dice che la tassazione media tra i pensionati europei è del 24% – conclude **Giuliano Mauroni della Uilp Uil-**. Eppure è evidente il ruolo svolto dai pensionati nell'integrazione del welfare. Senza di loro molte famiglie non andrebbero avanti».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it